

razioni perché l'Istituto si rilasci un impegno di massima, relativamente alla concessione del mutuo richiesto, da presentare al Ministero dei S.L.P.P. a dimostrazione che il finanziamento di L. 4.000.000 occorrente è stato assicurato.

In caso di approvazione da parte del Consiglio, il mutuo sarebbe convenuto in base alle norme vigenti in materia di edilizia popolare ed economica e di cui al L. 26.29 aprile 1938, n. 1165 e successive modificazioni ed integrazioni.

Al finanziamento richiesto dalla Cooperativa edilizia Sabazia di Savona dovrebbero essere applicate le condizioni attualmente praticate per i mutui a favore dell'edilizia sovvenzionata dallo Stato e cioè le condizioni deliberate dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 14 giugno 1952.

Il Direttore generale, vista la suesposta relazione del Servizio Patrimoniale, propone al Consiglio:

1°) di autorizzare la concessione, a favore della Coop. Ed. Sabazia di Savona, di un mutuo suppletivo di L. 4.000.000 (lire quattro milioni) - in aggiunta a quello di L. 30.000.000 di cui al contratto 10 febbraio 1953 - mutuo da garantirsi con la cessione "pro solvendo" del contributo statale nonché con ipoteca sull'immobile da completarsi con il provento del mutuo stesso.